



Roma 18 aprile 2019
Prot.: n°63/02/SG

prof. Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio dei Ministri

On. Matteo Salvini
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro degli Interni

On. Luigi Di Maio
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro dello Sviluppo Economico e delle
Attività Produttive

Prof. Giovanni Tria
Ministro dell'Economia

On. Danilo Toninelli
Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture

Oggetto: inclusione di Rete Ferroviaria Italiana spa nel settore delle pubbliche amministrazioni

Egregio Presidente del Consiglio dei Ministri,
Egregi Ministri in indirizzo,

con la presente intendo sottoporre alla Vostra attenzione una notizia che ha avuto apprezzamento sui media solo per i suoi riflessi sui conti pubblici, in particolare sul livello del debito, ma non sui significativi e non trascurabili effetti che potrebbe avere su un gruppo strategico per l'economia italiana come Fsi, che nei prossimi mesi potrebbe anche doversi far carico del complicato rilancio di Alitalia.

Premesso che:

- sulla base del Sistema europeo dei conti (SEC 2010, definito dal Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013) e delle interpretazioni del SEC stesso fornite nel Manual on Government Deficit and Debt pubblicato da Eurostat (Edizione 2016), l'Istat predispone l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S13 nel SEC). Nell'ambito delle statistiche di contabilità nazionale, per tale settore si compila il conto economico consolidato che costituisce il riferimento per gli aggregati trasmessi alla Commissione Europea in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Deficit Eccessivi annesso al Trattato di Maastricht.
- secondo il SEC 2010, ogni unità istituzionale viene classificata o meno nel Settore S13 sulla base di criteri di natura prevalentemente economica, indipendentemente dal regime giuridico che la governa. Per stabilire se una unità controllata dalle amministrazioni pubbliche debba

essere classificata nel settore S13 il Sec2010 prevede di verificarne il comportamento economico attraverso l'analisi delle condizioni di concorrenzialità in cui essa opera e l'applicazione del test market/non market (o test del 50%). Il test market/non market è funzionale alla distinzione tra produttori di beni e servizi destinabili alla vendita e produttori di altri beni e servizi non destinabili alla vendita e verifica in quale quota le vendite coprono i costi di produzione (compreso il costo del capitale) dell'unità istituzionale considerata. Qualora tale quota risulti inferiore al 50% per un congruo periodo di tempo, il test indica che l'unità opera come produttore di servizi non di mercato.

- in data 9 aprile la Banca d'Italia ha annunciato l'ampliamento del perimetro delle amministrazioni pubbliche definito dall'Istat in accordo con l'Eurostat, comunicando che Rete Ferroviaria Italiana spa è stata inclusa retroattivamente fin dal 2017, insieme ad altre 10 società, nell'elenco degli enti che rientrano nel settore S13.
- al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica la spesa complessiva delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato deve rispettare determinati vincoli stabiliti da principio dall'art. 1, comma 5, delle legge n. 311/2004 e, successivamente, da ulteriori specifiche disposizioni inserite periodicamente nelle leggi di bilancio annuali.

chiedo di sapere:

- quali ripercussioni avrà tale cambiamento di status sul conto economico di Rete ferroviaria italiana, sul costo dell'indebitamento, sulla sua autonomia gestionale, sul livello di investimenti pubblici per l'ammodernamento e la manutenzione dell'infrastruttura, sui livelli occupazionali, sui rapporti con l'azionista Tesoro e sulla convenzione con lo Stato.
- se l'inserimento nel Perimetro della Pubblica amministrazione comporterà per Rfi il rispetto dei vincoli di finanza pubblica stabiliti per tutte le società del settore S13.
- cosa cambierà per il gruppo Fsi, considerando che ora si troverà con due società controllate di importanza strategica come Anas e Rfi sostanzialmente appartenenti all'alveo della Pubblica amministrazione e con tutte le altre che continueranno a stare regolarmente sul mercato vendendo prodotti e servizi in regime di libera concorrenza.
- se tale novità giuridico-amministrativa è il preludio di una operazione più ampia sostenuta dal governo europeo o da quello italiano per arrivare, nell'ambito del gruppo Fsi, ad uno scorporo dell'infrastruttura dai servizi di trasporto passeggeri e merci di cui più volte in passato si è parlato, anche in occasione dei progetti poi accantonati di quotazione.
- se il governo intende opporsi a tale decisione di Istat ed Eurostat nelle sedi competenti, contestando i risultati del processo di verifica che ha portato Rfi del settore S13 del SEC 2010, considerando che in passato gli elenchi sono stati oggetto di numerose impugnazioni e revisioni.

Certo di un Vostro riscontro, invio distinti saluti.



Il Segretario Generale
Pietro Serbassi

